

IL BAROMETRO DELLE CIPOLLE

TRADIZIONE

EMANUELA FORLINI DI URBANIA HA LETTO I DODICI PEZZI DI CIPOLLA CON IL SALE LASCIATI AL FREDDO LA NOTTE DI SAN PAOLO. EREDITA' DI FAMIGLIA

«Risposte sibilline». Ecco neve e pioggia

A febbraio le attese precipitazioni nevose, a marzo freddo, gelo e nevischio: «Ma sarà un

L'INTERVISTA CESARINO BALSAMINI

«C'è una necessità di scrutare l'invisibile la meteorologia affidabile nel breve periodo»

CESARINO BALSAMINI è il Curatore dell'Osservatorio Meteorologico "Alessandro Serpieri" dell'Università di Urbino il più antico delle Marche poiché fondato nel 1850 dal padre scolopio, maestro di Giovanni Pascoli, da cui prende il nome.

Professore, come spiega la curiosità di tanti per le previsioni delle cipolle di Urbania?

«Presumo che l'attesa per un responso esclusivamente rituale e tradizionale venga alimentata proprio dalla difficoltà della scienza nel fare proiezioni affidabili di lungo raggio. Dal momento che la scienza non si esprime, c'è spazio per delle note di colore, simpatiche e folkloristiche che dimostrano fondamentalmente la necessità istintiva di scrutare l'invisibile».

Anche le previsioni scientifiche vengono fatte sul lungo periodo.

«La comunità scientifica elabora, sull'arco temporale di un anno, secondo modelli matematici complessi, quelle che chiama "linee di tendenza climatica": in altri termini, avanza l'ipotesi che, per esempio, nella stagione o nell'anno successivo potrebbe esserci in Italia un aumento (o una diminuzione) delle temperature rispetto alle medie storiche o delle precipitazioni. Questo è ben diverso da quello che propongono le cipolle già a gennaio, quando prevedono "che settembre in provincia di Pesaro e Urbino sarà abbastanza piovoso"».

Anche i riti tradizionali

hanno le regole: i dodici spicchi vanno esposti ad oriente e da come si scioglie il sale...

«Fa parte del gioco».

Ma in tanti hanno la sensazione che le cipolle ci prendano: è possibile sulla base di tanti anni di responsi valutare il grado di attendibilità delle cipolle?

«Sì, basterebbe fare preliminarmente, come si usa in ambiente scientifico, un esame che prenda in considerazione la validità dei materiali e dei metodi utilizzati. Quello proposto dalle cipolle è un rito esoterico, che non ha quindi alcuna possibilità di dare previsioni superiori a quelle legate alla casualità. Quello che possiamo fare è confrontare i responsi con le statistiche urbinati dell'Osservatorio. Lo abbiamo fatto sugli ultimi otto anni: da una parte i responsi e dall'altra i dati che il nostro osservatorio ha effettivamente registrato».

Che cosa è emerso?

«Per gli anni 2004-2010 da noi presi in esame, l'attendibilità delle previsioni è di circa il 50%».

E sulle previsioni dell'ultimo anno come è andata?

«Sotto la media: hanno azzeccato solo per il 40% dei casi, un dato comunque in linea con la casualità su bassi numeri».

Anche la scienza talvolta non ci azzecca.

«E' in grado di garantire previsioni di altissima attendibilità, intorno all'85%, quando si limitano alle sei ore successive e in luoghi circoscritti».

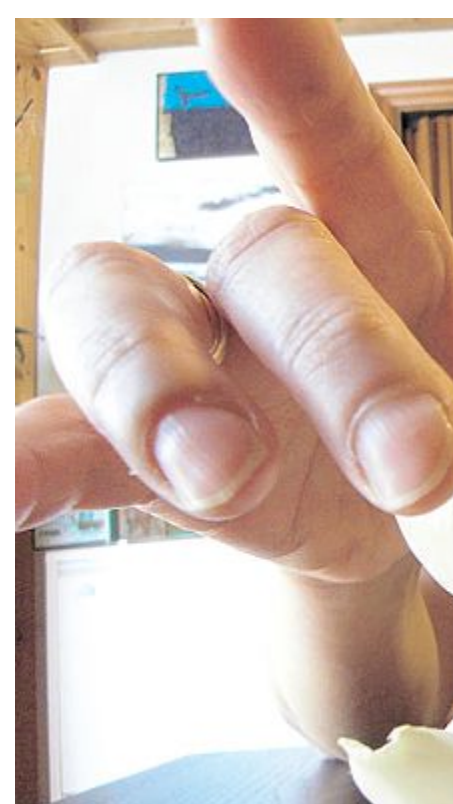
s.v.r.

IL RITO è chiaro, lo stesso da secoli. La notte del 24 di gennaio, data della conversione di San Paolo, il «santo dei segni», il contadino metteva fuori dalla finestra, esposto verso oriente, un tagliere con 12 spicchi di cipolla. All'alba del giorno dopo, scrutando le mutazioni tra gli strati bianchi provocati dallo sciogliersi del pizzico di sale dosato nella conca, il contadino avrebbe saputo, in anticipo sugli eventi, il clima dell'intero anno. E di conseguenza cosa, in termini di raccolti, miseria ed abbondanza, avrebbe dovuto aspettare per sé e la numerosa famiglia. Insomma, tutt'altro che un gioco. Anzi tanto radicata era la credenza popolare della corrispondenza tra il responso delle cipolle e l'evolversi del clima che «fino a prima della seconda guerra mon-



IMPEGNO DI FAMIGLIA

L'insegnante Emanuel Forlini mentre illustra i segreti per leggere le cipolle imparati dal padre, l'avvocato Anselmo



GLI ALTRI MESI

Da maggio a luglio tanto sole, agosto con piovoschi. Piove a novembre e non tantissimo

diale la pratica di interrogare le cipolle era diffusa in tutte le case contadine di Urbania». Emanuel Forlini, durantina, insegnante elementare, del resto lo sa bene perché tra gli ultimi contadini che hanno continuato a farlo fino a tramandare quel sapere tra magia ed empirismo ai propri discendenti fu suo nonno Domenico. «Si tratta di un rito senza alcuna base scientifica — torna a ripetere la Forlini —, ma ci credo perché la consuetudine è tale che è diventato un fatto affettivo. Continuo a leggere le cipolle come tributo alla memoria di mio nonno prima e di mio padre, l'avvocato Anselmo poi. E anche perché mi dispiace perdere un'usanza che si tramanda dal Medioevo. E poi possibile che un pizzico di verità non ci sia?».

DEL RESTO sul sito del Comune di Urbania, alla voce tradizioni, l'articolo che racconta il barometro delle cipolle azzarda

«un'attendibilità del 70-80% riferendosi ad alcuni anni. Mentre per il 1998, ad esempio, c'è stato un'aderenza di 12 mesi su 12». Ma aldilà «del vero, non vero» cosa dicono quest'anno le cipolle? «Più ricco di piogge dell'anno precedente — spiega Forlini — an-

che se però le precipitazioni saranno scarse». Si conferma un anno eccezionalmente siccitoso come quello appena passato? «No, ma le piogge si verificheranno in modo intermittente nel corso dell'anno e un po' di umidità estiva e nebbia autunnale affiancheranno

METEO LE PREVISIONI PER I PROSSIMI GIORNI

Perturbazione tra domenica e lunedì Sperando di rivedere la neve sui monti

LE PIOGGE? Poche e beffarde, come l'ultima, che ha investito la costa e riparmiato buona parte dell'entroterra. Con la siccità che ci ritroviamo (60% di precipitazioni in meno negli ultimi 6 mesi, corsi d'acqua miseri come in estate), voglia il cielo concederci qualcosa di sostanzioso. La speranza ora è riposta per il fine mese: le precipitazioni sono previste per domenica e lunedì prossimi, con il limite delle neviccate a 700 metri. Ma troppe volte sono state annunciate e non si sono viste, in questo stranissimo inverno. Anche stavolta, tra bora e scirocco, non si sa che sorte ci tocca.

KANGAL SPA
HANDS & FEET BEAUTY

Promozioni viso
1 pulizia viso
5 trattamenti personalizzati
€ 250
In omaggio per te
1 trattamento mani idratante alla paraffina

